

De Nicolao onora la fascia di capitano, qualche sbavatura per Vene

Pubblicato: Domenica 20 Marzo 2022



BEANE 6,5 – Raffiche molto interessanti in fase d’attacco – chiude con 14 punti e un paio di conclusioni meravigliose – e momenti meno brillanti in fase difensiva perché Sanford è obiettivamente in serata di grazia anche per il mastino treccioluto. Partita ampiamente sufficiente ma che aveva per un momento dato l’illusione di essere ottima. Come diremo per Reyes, non capiamo fino in fondo la decisione di tenerlo fuori così a lungo nella parte conclusiva del match (anche se il -13 di plus-minus non volge troppo a suo favore).

WOLDETENSAE 6,5 – Chiude in doppia cifra anche stavolta, con almeno un paio di “numeri” da applausi a scena aperta. Buon segno, perché le difese iniziano a conoscerlo ma Tomas non arretra di un metro, pur terminando la gara con percentuali meno scintillanti delle precedenti (2/7 da 3 punti). Qualche alto e basso lo soffre, ma è bello anche sottolineare come sia Wolde uno dei cardini del quintetto che “mangia” 9 punti a Pesaro e riapre un finale che sembrava già scritto e che invece è tornato in bilico sin quasi alla sirena.

SOROKAS 6,5 – Ci voleva la febbre per arginare la sua grande energia: lo si è visto soprattutto in avvio, poi però il lituano è tornato a dare un contributo più che valido alla causa. Jones, temutissimo, ha fatto bene ma non ha dominato, Paulius si è visto anche nella rimonta finale a far da terminale alle invenzioni di De Nicolao. 11 punti, 5 rimbalzi, tanta volontà.

DE NICOLAO 7 (IL MIGLIORE) – Termina la partita con il quinto fallo all’ennesimo ed estremo tentativo di mettere pressione sulla palla, con il cronometro ormai lanciato verso il 40?. Si siede con un tabellino molto interessante: 15 punti e 11 assist per una doppia-doppia da applausi, solo un po’ sporcata da percentuali non scintillanti. Era il capitano in assenza di Ferrero, ha onorato la fascia (che nel basket è virtuale). **MVP Confident** anche per i lettori della nostra #direttavn

VE NE 5,5 (IL PEGGIORE) – In assenza di Keene e con tanti acciacchi, l’estone era uno di quelli che a nostro avviso doveva dare qualcosa di più in fase d’attacco. Invece Siim-Sander ha lasciato diversi tiri sul ferro, conclusioni ben costruite dai compagni che non hanno portato frutto. Intendiamoci, le brutte partite sono altre, ma nell’emergenza sarebbe servita una spinta in più dai giocatori cardine e questa volta Vene è andato troppo a intermittenza.

Pesaro stoppa la rincorsa della Openjobmetis, orfana di Keene e Ferrero

REYES 6,5 – Qualche dubbio sul minutaggio assegnatogli da Roijakkers: 20? nei quali segna con buone percentuali (9 punti, 3/5 dal campo) e domina la scena a rimbalzo (9, un paio in attacco). Onestamente si sarebbe meritato qualche spazio in più, magari per sfruttare il fisico contro una Carpegna più stazzata, tanto più che arrivava da un paio di prove incoraggianti.

LIBRIZZI 6 – Penalizzato come sempre dai tre col fischiello (gli stessi contatti sono considerati falli se fatti da “Libro” e normali difese se messe in campo dai diretti avversari...) ma anche da un accoppiamento iniziale impossibile con Delfino. Al solito, Matteo reagisce nel modo giusto: correndo, difendendo, applicandosi alla partita con grinta e voglia. Ci piacerebbe – lo ripetiamo – che provasse qualche conclusione a canestro: la mano c’è, potrebbe sorprendere.

CARUSO 6 – Lo zero alla casella dei rimbalzi lascia un po’ perplesso, però vista la situazione (appena rientrato da una frattura, con la febbre a metà settimana) tiene il campo in modo sufficiente, facendosi trovare pronto in area.

Roijakkers: “Nulla da rimproverare, contento anche oggi della mia Varese”

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it